

**Dipartimento VII - Attuazione del PNRR, fondi europei, supporto ai comuni  
per lo sviluppo economico/sociale, formazione professionale  
Direzione - DPT0700**

e-mail:sviluppoeconomico@cittametropolitanaroma.it

**Proposta** n. P2900 del  
07/10/2022

Il Ragioniere Generale  
Talone Antonio

Responsabile dell'istruttoria

Responsabile del procedimento

*Dr. Stefano Carta*

**Riferimenti contabili**

Come da dispositivo interno.

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**OGGETTO: CUP F32H22000320006 - F22H22000440006 - F22H22000450006 - F62H22000290006 CIA PR 22 0069 P - PR 22 0070 P - PR 22 0071 P - PR 22 0072 P PNRR "Finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU" (NGEU) M2C4 Inv. 3.1 Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano - Interventi di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana - Accordo quadro per la realizzazione degli interventi: Progetto A) RM01; Progetto B) RM02; Progetto C) RM03; Progetto D) RM04. Determina a contrattare - Accordo quadro.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

Carta Stefano

Viste le risultanze dell'istruttoria e del procedimento effettuate ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

Visto l'art. 107 del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i, concernente le funzioni e le responsabilità della dirigenza;

Visto l'art. 151 del D. Lgs n. 267/2000 concernente i principi generali dell'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali;

Visto lo Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale adottato con Atto della Conferenza metropolitana n. 1 del 22/12/2014 e in particolare l'art. 49, comma 2, dello Statuto dell'Ente, che prevede che "nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 40 del 05.10.2020 recante "Approvazione Regolamento di Contabilità in attuazione dell'armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 16 del 28.02.2022 recante "Approvazione degli obiettivi del Piano Esecutivo di Gestione per le annualità 2022-2023, ad integrazione del Piano Esecutivo di Gestione - Piano della Performance 2021-2023";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 24 del 28.06.2021 recante "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2021-2023, unificato con il Piano della Performance (art. 169 del D. Lgs. n. 267/2000), e del PDO della Società in house Capitale Lavoro";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 45 del 29/07/2022 recante "Adozione del Bilancio di previsione finanziario 2022 – 2024 e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022 – 2024 – Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2022 – 2024 ed Elenco annuale 2022";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 46 del 29.07.2022 recante "Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2022 – 2024 e al D.U.P. 2022 – 2024 ed Elenco Annuale 2022 Salvaguardia equilibri di Bilancio e Stato di attuazione dei Programmi 2022 – Art. 193 T.U.E.L.";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 47 del 29.07.2022 recante "Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023-2025 – Adozione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023-2025 ed Elenco Annuale dei Lavori 2023";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 55 del 04/08/2022 recante "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione Finanziario 2022. Art. 169 del TUEL 267/2000 denominato Risorse Finanziarie 2022-2024";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 64 del 29 settembre 2022 - esecutiva ai sensi di legge – avente ad oggetto: “Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2022 – 2024 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022 – 2024. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2022 – 2024 ed Elenco annuale 2022- Approvazione P.D.O. 2022 e Variazione al Programma Biennale degli Acquisti dei Servizi e Forniture 2022 – 2023. Verifica mantenimento equilibri art. 193 T.U.E.L.”;

Visto il D.Lgs.18 aprile 2016 n. 50 “Nuovo Codice dei Contratti Pubblici” e ss.mm.ii;

### **Visto**

il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

l’articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

il comma 1044 dello stesso articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che prevede che, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell’economia e delle finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;

il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR) valutato positivamente con decisione del Consiglio dei Ministri il 29 aprile 2021 e trasmesso alla Commissione Europea;

il decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;

il decreto legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

in particolare, l'articolo 2, comma 6-bis, del predetto decreto-legge che stabilisce che “le amministrazioni di cui al comma 1 dell'articolo 8 assicurano che, in sede di definizione delle procedure di attuazione degli interventi del PNRR, almeno il 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente, anche attraverso bandi, indipendentemente dalla fonte finanziaria di provenienza, sia destinato alle regioni del Mezzogiorno, salve le specifiche allocazioni territoriali già previste nel PNRR”;

il decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

la Decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 di valutazione positiva del Piano nazionale di ripresa e resilienza italiano, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione centrale titolare degli interventi PNRR e corrispondenti traguardi (milestone) e obiettivi (target) individuati e successive modificazioni e integrazioni;

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 97, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell'Organismo indipendente di valutazione delle performance e degli Uffici di diretta collaborazione”, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 novembre 2019, n.138;

il decreto legge 21 settembre 2019, n.104, convertito con modificazioni dalla legge 18 novembre 2019, n.132, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 272 del 20 novembre 2019 – Serie Generale, ed in particolare l'art. 5 recante “Organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare”;

il decreto legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni dalla Legge 22 aprile 2021, n. 55, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, che ha istituito il Ministero della transizione ecologica;

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica”;

il decreto del Ministro della transizione ecologica di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 492 del 29 novembre 2021, concernente l'istituzione della struttura di missione per il PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;

la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione

di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”;

la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

l'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute; in particolare l'art 3, comma 1, lettera gggggg-bis del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 che disciplina il principio di unicità dell'invio, secondo il quale ciascun dato è fornito una sola volta a un solo sistema informativo, non può essere richiesto da altri sistemi o banche dati, ma è reso disponibile dal sistema informativo ricevente;

l'articolo 17 del Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

il decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare n.63 del 10 marzo 2020 recante “Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde”;

i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale;

gli obblighi di assicurare il conseguimento di traguardi (milestone) e obiettivi (target) e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

#### **Visti:**

la circolare RGS-MEF del 14 ottobre 2021, n. 21 recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;

la circolare RGS-MEF del 30 dicembre 2021, n. 32, “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)”;

la circolare RGS-MEF del 31 dicembre 2021, n. 33, “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR - addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;

la circolare RGS-MEF del 18 gennaio 2022, n. 4, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative”;

la circolare RGS-MEF del 24 gennaio 2022, n. 6 recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”;

la circolare RGS-MEF del 10 febbraio 2022, n. 9 recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;

**Premesso che:**

il Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), in data 30.03.2022, ha pubblicato l’*“Avviso Pubblico per la presentazione di proposte di intervento di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nelle città metropolitane da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Misura 2 - Componente 4 – Investimento 3.1 <Tutela e Valorizzazione del Verde Urbano ed Extraurbano>;”*

il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 97 del 21.06.2022 avente ad oggetto *“Partecipazione all’Avviso pubblico del MiTE per la presentazione di proposte di intervento di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana – Linea progettuale “Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano” – Misura 2 - Componente 4 - Investimento 3.1. nell’ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (P.N.R.R.) Finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU – Approvazione proposte progettuali 2022 e correlati accordi di collaborazione istituzionale (art. 15 legge 241/1990)”*, ha stabilito, fra l’altro:

“...

*4) di approvare – in relazione alla Linea progettuale Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano” – Misura 2 - Componente 4 - Investimento 3.1. – nell’ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (P.N.R.R.) finanziato dall’Unione europea NextGenerationEU – le quattro proposte progettuali di seguito elencate in ordine decrescente di priorità, con contestuale autorizzazione alla presentazione delle stesse al MiTE ai sensi dell’Avviso pubblico di cui all’oggetto, con riferimento all’annualità 2022:*

- *Progetto A) – Litorale romano centro-settentrionale – CUP F32H22000320006 – Superficie pari ad ha 52,5 – Importo complessivo Euro 2.356.449,63=;*
- *Progetto B) – Bassa valle dell’Aniene e sistema vulcanico dei Colli Albani – CUP F22H22000440006 – Superficie pari ad ha 103,7 – Importo complessivo Euro 4.464.234,46=;*
- *Progetto C) – Campagna romana e rilievi del settore nord-occidentale – CUP F22H22000450006 – Superficie pari ad ha 56,3 - Importo complessivo Euro 2.340.761,82=;*
- *Progetto D) – Rilievi orientali dei monti Lepini e Prenestini – CUP F62H22000290006 – Superficie pari ad ha 92,7 – Importo complessivo euro 3.848.877,94=;*

*PER UN TOTALE PROPOSTE PROGETTUALI 2022: SUPERFICIE COMPLESSIVA PARI AD HA 305,2 – IMPORTO COMPLESSIVO EURO 13.010.323,85=;*”

### **Considerato inoltre che**

l'Avviso del MiTE stabilisce all'art. 7 (Durata e termini per la realizzazione degli interventi) che “Ogni intervento di rimboschimento previsto da un progetto deve essere concluso nei termini di cui all'articolo 6, comma 1, lettera f)”, ai sensi del quale “per l'annualità 2022, al fine di contribuire al conseguimento del target M4C2-19 (scadenza T4 2022), per come descritto nell'Allegato alla Decisione CE di approvazione del PNRR, essere realizzati secondo la tempistica delle attività indicata in uno specifico cronoprogramma che preveda la messa a dimora del materiale forestale di propagazione entro e non oltre il 10 dicembre 2022”;

l'art. 6, c. 1, lett. g), dell'Avviso dispone poi che gli interventi debbano “essere progettati e realizzati da un gruppo interdisciplinare che preveda la presenza necessaria di botanici, forestali, agronomi, ecologi e naturalisti, nonché delle professionalità ritenute utili per le caratteristiche del progetto, garantendo la presenza di donne e giovani e il coordinamento di un professionista iscritto all'albo professionale dei dottori agronomi e forestali”;

con riferimento alla composizione ed ai compiti del gruppo interdisciplinare di progettazione, il MiTE ha fornito, tra l'altro, i seguenti chiarimenti:

*“FAQ 4.5 D. Il Gruppo Interdisciplinare formato da Città Metropolitana, può essere inteso come gruppo che assolve tali compiti tecnici anche per i progetti che vengono elaborati dai Comuni? Oppure ogni Comune deve formare un proprio gruppo di progettazione*

*4.5 R. L'Avviso prevede all'art.6, c. 1, lett. g), che i progetti ammissibili debbano «essere progettati e realizzati da un gruppo interdisciplinare che preveda la presenza necessaria di botanici, forestali, agronomi, ecologi e naturalisti, nonché delle professionalità ritenute utili per le caratteristiche del progetto, garantendo la presenza di donne e giovani e il coordinamento di un professionista iscritto all'albo professionale dei dottori agronomi e forestali.». Pertanto, ogni progetto deve essere partorito da un Gruppo Interdisciplinare (GI), ma nulla osta a che, uno stesso GI, possa contribuire alla redazione di più progetti relativi a più comuni, o che uno stesso professionista possa far parte di più GI, ciascuno facente capo a comuni diversi. Il vincolo prevalente è quello del GI con il singolo progetto”;*

### **Considerato altresì che**

il sopraccitato Decreto del Sindaco Metropolitan n. 97 del 21.06.2022 ha, inoltre, evidenziato che:

*“la Città metropolitana non dispone nel proprio organico di tutte le risorse professionali richieste dall'Avviso del MiTE per la composizione del gruppo interdisciplinare cui affidare la progettazione e la realizzazione degli interventi;*



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Città metropolitana  
di Roma Capitale

*l'Avviso del MiTE prevedeva inizialmente il termine di 60 giorni per l'elaborazione e la presentazione delle proposte progettuali da parte delle Città metropolitane, termine successivamente prorogato, a ridosso della scadenza, dapprima a 75 giorni e poi a 82 giorni, con appositi Avvisi di modifica pubblicati sul sito istituzionale del Ministero;*

*il termine previsto dall'Avviso pubblico per la predisposizione e presentazione delle proposte progettuali non consentiva alla Città metropolitana di Roma Capitale di espletare una procedura di gara per la selezione dei professionisti da incaricare della progettazione, tenuto anche conto della complessità del lavoro da svolgere e della necessità di definire, con il supporto del gruppo interdisciplinare, anche le attività propedeutiche alla progettazione, le analisi delle aree messe a disposizione dai comuni – variamente distribuite su tutto il territorio metropolitano e di rilevante estensione, superiore a 500 ettari distribuiti su 27 comuni – la cui idoneità deve essere riscontrata e verificata anche in sito con specifici sopralluoghi;*

*per sopperire a tale esigenza, la Città metropolitana – nelle more della formalizzazione di apposito accordo esecutivo di collaborazione – si è avvalsa del supporto delle Università nell'ambito del Protocollo approvato con il decreto sindacale n. 19/2022, per l'individuazione di gruppi di interdisciplinari di adeguata esperienza e professionalità, per le analisi delle caratteristiche ecosistemiche delle aree e per la predisposizione di proposte progettuali coerenti con quanto richiesto dall'Avviso del MiTE;*

*restano ovviamente fermi i limiti previsti per gli affidamenti di incarichi tecnici di progettazione di livello esecutivo di cui all'art. 1, comma 2 del D.L. n. 76/2021, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, e resta fermo altresì che le spese di progettazione potranno trovare copertura finanziaria nei quadri economici dei singoli progetti approvati, come stabilito dall'art. 8 dell'Avviso:*

*“Art. 8 (Spese ammissibili) 1. Sono ammesse le spese di progettazione e le spese di realizzazione dell'impianto, ivi comprese le spese per l'acquisto delle piante da impiegare nel rimboschimento secondo le disposizioni di cui al “Piano di Forestazione” (1000 piante/ettaro), nonché le spese per le cure colturali, la sostituzione delle fallanze e le verifiche periodiche dello stato dell'impianto. 2. Le Città metropolitane, ai sensi del decreto-legge n. 80/2021, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021 n. 113, e, in particolare, dell'art. 1, comma 1, possono porre a carico del PNRR esclusivamente le spese per il reclutamento di personale a tempo determinato specificamente destinato a realizzare i singoli progetti e se considerati essenziali per l'attuazione dell'investimento in oggetto. Come puntualizzato dalla circolare MEF-RGS 4/2022, tali spese potranno avere ad oggetto esclusivamente nuove assunzioni e sarà necessario, all'interno dei quadri economici dei progetti, rispettare i limiti, sia in termini di importo che di percentuale massima, in base alla fascia finanziaria del progetto, indicati dalla predetta circolare. 3. Le spese sostenute devono essere coerenti con la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;*

*più precisamente, con nota prot. CMRC-2022-0076899 del 10-05-2022 il Vice Sindaco, a seguito di incontri preliminari ha chiesto all'Università La Sapienza, all'Università della Tuscia e all'Università LUISS la disponibilità a collaborare con la Città metropolitana in relazione all'Avviso pubblico per la forestazione urbana pubblicato dal MiTE;*



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Città metropolitana  
di Roma Capitale

*l'Università La Sapienza con nota del 27/05/2022 prot. n. 0001985, l'Università degli studi della Tuscia con nota del 24.5 2022 prot. CMRC-2022-0091885 e l'Università Luiss Guido Carli con nota prot. UR185 al/lg del 31.5.2022 hanno dato la loro disponibilità a collaborare con la Città metropolitana, su temi strategici inerenti le politiche ambientali su scala metropolitana, con particolare ma non esclusivo riferimento ai temi della forestazione urbana, fornendo anche un supporto multidisciplinare indispensabile nella fase di partecipazione all'Avviso del MiTE, nell'ambito di una collaborazione che si svilupperà fino al 2026 e, quindi, anche nelle fasi successive alla approvazione e attuazione dei progetti, comprendente le attività di monitoraggio ambientale, raccolta e analisi dati relativi all'efficacia e all'impatto degli interventi di forestazione nel corso del tempo;*

*in particolare l'Università La Sapienza – Dipartimento di Biologia Ambientale (DBA) – con la richiamata nota del 27/05/2022 ha dato la propria disponibilità a coadiuvare la Città metropolitana coordinando le attività di supporto di carattere scientifico, individuando un Gruppo di Lavoro nel rispetto delle indicazioni sull'equilibrio di genere e generazionale (giovani con meno di 35 anni), mettendo a disposizione dell'Ente il proprio know-how specialistico, evidenziando come le competenze del suddetto Dipartimento, insieme a quelle delle altre istituzioni universitarie coinvolte, garantiscono il necessario sostegno alla Città metropolitana di Roma Capitale sul tema della “Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano” (Misura 2- Componente 4 – Investimento 3.1 del PNRR), incluso l'intervento di “Forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nella Città Metropolitana”, sottolineando come l'interesse del DBA di Sapienza è sicuramente legato all'intera durata della collaborazione, prevista da ora fino alla fine del 2026;*

*il DBA dispone infatti di competenze specifiche fondamentali relativamente alla tutela e valorizzazione del verde urbano ed extra-urbano, nell'ambito della floristica (censimenti ad atlanti di distribuzione di specie autoctone ed alloctone), ecologia vegetale (censimenti e cartografie di comunità vegetali, habitat e serie di vegetazione), ecofisiologia (assorbimento della CO<sub>2</sub>, stress abiotici, fitorimedio), ecologia applicata (fornitura dei servizi ecosistemici di regolazione per il miglioramento della qualità ambientale e per il benessere e la salute dell'uomo, con particolare riferimento all'inquinamento atmosferico da PM, NO<sub>2</sub> e O<sub>3</sub>, e alle ondate di calore compresa l'isola di calore urbana), ecologia del paesaggio (stato di conservazione di ecosistemi e paesaggio, dinamiche di uso e copertura del suolo, reti ecologiche, infrastrutture verdi); nell'ottica più generale di definizione di un “Piano Forestale Metropolitano”, potranno essere incluse sia le attività necessarie per rispondere positivamente all' AVVISIO PNRR relativo a “Forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nelle Città Metropolitane”, sia ulteriori attività che, data la complessità ambientale ed economica di una vasta area che include 120 Comuni oltre a Roma, potranno prendere in esame anche il recupero e potenziamento delle attività vivaistiche, la promozione dell'agroforestazione e il potenziamento della fornitura di importanti servizi ecosistemici; in particolare, il rilancio dell'attività vivaistica è determinante sia per la produzione di elementi forestali che più in generale la produzione di piante di interesse agronomico e di recupero e sviluppo della filiera del legno; l'agroforestazione costituisce un efficace approccio per evitare conflitti tra attività produttive e necessità di conservazione di biodiversità e connettività ecologica; la creazione di nuove foreste urbane e periurbane consente di rimuovere parte degli inquinanti atmosferici (gassosi e particolati), attraverso processi di assorbimento e adsorbimento*



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Città metropolitana  
di Roma Capitale

*fogliare, e di mitigare la temperatura a livello locale mediante il processo di traspirazione e l'ombreggiamento da parte delle chiome; nel complesso, l'attivazione di queste misure di economia verde, di sostenibilità produttiva e di fornitura di servizi ecosistemici di regolazione consentirà un miglioramento della qualità ambientale con benefici per la società anche in termini monetari;*

*inoltre, relativamente alle competenze in campo, il DBA indica la possibilità di svolgere le seguenti attività a supporto della Città Metropolitana, fermo restando che maggiori dettagli verranno evidenziati al momento della stipula dell'accordo convenzionale con una chiara definizione di azioni, tempi e risorse:*

*- raccolta ed eventuali integrazioni documentali relative all'individuazione "dell'albero giusto al posto giusto", in relazione alla coerenza tra specie di alberi e arbusti da mettere a dimora e vegetazioni naturali potenziali;*

*- aggiornamento dell'inquadramento bioclimatico dell'area della Città Metropolitana, a partire dalla Carta del Fitoclima della Regione Lazio (Blasi, 1994) e dalla Carta dei Bioclimi della Provincia di Roma (PTPG, 2010, tavola RTsat4.1), con dati termo-pluviometrici relativi al periodo 1951-2010;*

*- inquadramento biogeografico e delimitazioni di ecoregioni locali in linea con i riferimenti di livello nazionale (Carta delle Ecoregioni d'Italia, Blasi et Capotorti eds, 2018) e con le Unità Territoriali Ambientali definite per il PTPG (PTPG, 2010, tavola RTsat4.1), da aggiornare;*

*- delimitazione di massima delle emergenze geologiche e geomorfologiche utili per la messa a dimora di alberi e arbusti, in termini di potenziali criticità degli interventi di recupero o di effetti positivi di mitigazione dell'erosione del suolo;*

*- caratterizzazione e valutazione dell'inserimento di siti di forestazione nel territorio metropolitano in linea con i principi dell'ecologia del paesaggio, tramite applicazione di metriche composizionali e configurazionali del mosaico paesaggistico;*

*- analisi funzionale del livello di inquinamento urbano e periurbano legato alla presenza di particolato atmosferico e di altri inquinanti, con particolare attenzione ai Comuni sotto procedura di infrazione;*

*- produzione di Cartografie integrate di LAI (Leaf Area Index) a differente scala spazio-temporale, ottenute mediante dati telerilevati, che contribuiscono oltre all'analisi del territorio, alla stima della fornitura dei SE e al monitoraggio delle aree selezionate e interessate dai progetti di forestazione;*

*- verifica dell'idoneità su base fisionomico-strutturale delle singole aree disponibili e messa a sistema di tali aree per rispondere all' AVVISO PNRR al fine di definire gli ambiti territoriali dei progetti da presentare al MITE;*

- *individuazione delle specie arboree ed arbustive da utilizzare nei progetti tenendo conto delle valenze biogeografiche ed ecologiche delle singole specie evitando chiaramente, trattandosi di rimboschimenti e non di parchi e giardini, l'uso di specie esotiche. L'elenco sarà verificato in collaborazione con le altre istituzioni coinvolte;*
- *contributo settoriale alla definizione del capitolato di competenza della CM, in collaborazione con le altre istituzioni coinvolte;*
- *contributo alla valutazione del DNSH per le attività di imboscamento e più in generale per le attività connesse con la definizione del Piano Forestale Metropolitano, in collaborazione con le altre istituzioni coinvolte;*
- *contributo allo sviluppo delle pratiche partecipative e al coinvolgimento dei cittadini, in collaborazione con le altre istituzioni coinvolte;*
- *preparazione dei testi da inserire nelle schede di progetto (allegato 5 all'Avviso), per i bandi relativi alle annualità 2022, 2023 e 2024, in collaborazione con le altre istituzioni coinvolte;*
- *contributo alla definizione ecologica e paesaggistica del Piano Forestale Metropolitano e definizione sintassonomica e sindinamica delle tipologie forestali, in collaborazione con le altre istituzioni coinvolte;*
- *valutazione degli impatti negativi o positivi della forestazione urbana ed extraurbana a livello di singolo poligono, progetto ed area vasta;*

*il Dipartimento di Biologia Ambientale ha dato la propria disponibilità a concorrere alle attività di supporto alla Città metropolitana con ricercatori, assegnisti, contrattisti e borsisti di ricerca che faranno capo alle seguenti competenze:*

*Botanica sistematica*

*Botanica ambientale*

*Ecologia funzionale*

*Ecologia del paesaggio*

*Ecologia vegetale*

*Geobotanica e fitosociologia*

*Geomorfologia*

*Architettura del paesaggio*



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Città metropolitana  
di Roma Capitale

*l'Università degli studi della Tuscia, con la richiamata nota del 24.5 2022 ha parimenti aderito, tramite il Dipartimento per l'Innovazione nei Sistemi Biologici Agroalimentari e Forestali, in accordo con i Dipartimenti degli altri Atenei coinvolti, alla richiesta del Vice Sindaco metropolitano di attuazione del protocollo d'intesa in termini analoghi a quelli indicati anche dal DBA dell'Università La Sapienza;*

*in particolare, relativamente alle competenze in campo, il Dipartimento Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali dell'Università della Tuscia, indica la possibilità di svolgere le seguenti attività a supporto della Città Metropolitana, fermo restando che maggiori dettagli verranno evidenziati al momento della stipula dell'accordo convenzionale con una chiara definizione di azioni, tempi e risorse:*

- Ricognizione e analisi di idoneità ambientale e climatica per le attività di forestazione delle aree e dei terreni indicati da CM, in collaborazione con il Dipartimento di Biologia ambientale;*
- Definizione delle specie idonee e delle caratteristiche del materiale vivaistico forestale da destinare alle singole aree di intervento, anche in rapporto alla normativa nazionale e europea sulla vivaistica e la biodiversità genetica forestale, in collaborazione con il Dipartimento di Biologia ambientale;*
- Verifica delle caratteristiche geo-pedologiche e analisi della cartografia dei terreni del Lazio in rapporto alla vocazionalità dei territori per la forestazione, in collaborazione con il Dipartimento di Biologia ambientale;*
- Predisposizione di linee guida per la progettazione delle più idonee tecniche di forestazione e rimboschimento in rapporto all'inquadramento in ecoregioni locali e alle caratteristiche geomorfologiche e pedologiche dei territori prescelti, con inserimento a scala paesaggistica, in collaborazione con il Dipartimento di Biologia ambientale;*
- Progettazione e cartografia degli interventi di forestazione e rimboschimento con definizione delle più idonee tipologie di lavorazione e sistemazione del suolo, tecniche di piantagione e sistemi di protezione delle piante messe a dimora per la protezione dalla fauna e dal rischio di incendio;*
- Redazione del piano degli interventi colturali per i 5 anni successivi all'impianto, a garanzia del pieno successo degli interventi di forestazione e attecchimento del postime, mediante eventuale irrigazione di soccorso, gestione della vegetazione e della fauna, misure anti- incendio;*
- Predisposizione di analisi tecnico-economica degli interventi di forestazione e adeguamento del capitolato d'appalto dei lavori mediante progetto esecutivo delle opere, computo metrico dei lavori ed elenco dei prezzi unitari applicabili secondo le normative regionali, in collaborazione con i servizi tecnici della CM e con gli altri Dipartimenti universitari coinvolti;*
- Monitoraggio dell'evoluzione dell'ecosistema e della biodiversità forestale e zoologica in rapporto alle tipologie di forestazione e alle caratteristiche ambientali, in collaborazione con il Dipartimento di Biologia ambientale;*



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Città metropolitana  
di Roma Capitale

- *Misura delle dinamiche di assorbimento di Carbonio e altri gas serra da parte dei giovani sistemi forestali ottenuti con rimboschimento e in rapporto alle diverse fasi evolutive del bosco;*
- *Monitoraggio della fertilità e del carbonio fissato nei suoli;*
- *Valutazione ecologica ed economica dell'assorbimento di inquinanti e, in generale, dei servizi ecosistemici offerti dagli impianti di forestazione per la protezione idro-geologica, il paesaggio e le attività ricreative e la salute, in collaborazione con il Dipartimento di Biologia ambientale;*
- *Analisi e valutazione dei prodotti forestali non-legnosi che si potranno ottenere in seguito alle opere di forestazione;*

*il Dipartimento per l'Innovazione nei Sistemi Biologici Agroalimentari e Forestali si è reso disponibile a svolgere le attività di collaborazione istituzionale a supporto della Città metropolitana con docenti, ricercatori, tecnologi, assegnisti e dottorandi di ricerca che faranno capo alle seguenti competenze:*

*Ecologia forestale e cambiamenti climatici*

*Selvicoltura mediterranea e selvicoltura urbana*

*Pianificazione ecologica del territorio e Selvicoltura di precisione*

*Tecniche di rimboschimento in area mediterranea*

*Risorse genetiche forestali e Produzione vivaistica*

*Fitopatologia forestale e Difesa delle foreste*

*Tecnologia del Legno e Bioarchitettura*

*Economia delle risorse agroforestali e del paesaggio*

*Paesaggistica e Restauro*

*Ingegneria naturalistica e Fitorimedio*

*Agricoltura urbana e agro-biodiversità*

*Zoologia e gestione faunistica*

*anche la Luiss - Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli – in accordo con gli altri Atenei coinvolti (Università La Sapienza e Università degli studi della Tuscia), con la richiamata nota del 31.5.2022 ha aderito alla richiesta di attuazione del protocollo d'intesa formulata con la nota prot. CMRC-2022-0076899 del 10 maggio 2022, evidenziando che le competenze di Luiss Guido Carli garantiscono il necessario sostegno alla Città Metropolitana di*



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Città metropolitana  
di Roma Capitale

*Roma Capitale sul tema della “Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano” (Misura 2- Componente 4 – Investimento 3.1 del PNRR) da realizzare nel territorio della Città Metropolitana di Roma Capitale, con un interesse legato all’intera durata della collaborazione, prevista fino al 2026;*

*relativamente alle competenze e risorse da impiegare, la Luiss Guido Carli, indica la possibilità di svolgere le seguenti attività a supporto di Città Metropolitana di Roma Capitale nell’ambito dell’intervento di forestazione, fermo restando che l’effettivo impegno di Luiss verrà perfezionato con la sottoscrizione dell’accordo convenzionale con una chiara indicazione di azioni, tempi e risorse:*

- Contributo alla valutazione del DNSH per le attività di rimboschimento e più in generale per le attività connesse con la definizione, anche in chiave di giustizia climatica, del Piano Forestale Metropolitano;*
- Contributo allo sviluppo delle pratiche partecipative e al coinvolgimento dei cittadini in ottica di open science, city science e citizen science;*

*Considerato che:*

*alla luce delle disponibilità ricevute, la Città metropolitana – tenuto conto delle sopra richiamate considerazioni – intende quindi avvalersi della collaborazione specialistica multidisciplinare delle Università anche (ma non esclusivamente) ai fini della partecipazione all’Avviso pubblico del MiTE, nell’ambito di un rapporto istituzionale di ampio respiro, allo scopo di disporre del necessario supporto scientifico multidisciplinare;*

*in particolare la Città metropolitana intende avvalersi del supporto specialistico del Dipartimento di Biologia Ambientale dell’Università La Sapienza e del Dipartimento per l’Innovazione nei Sistemi Biologici Agroalimentari e Forestali dell’Università della Tuscia per l’individuazione delle professionalità necessarie per la composizione dei gruppi interdisciplinari di progettazione, ai fini della partecipazione all’Avviso del MiTE, dotandosi in tal modo delle competenze necessarie per valutare le caratteristiche ecosistemiche delle aree messe a disposizione dai Comuni metropolitani e per la successiva elaborazione di proposte progettuali coordinate e coerenti con le prescrizioni del Ministero;*

*nelle more della formalizzazione delle correlate procedure amministrative è stata fattivamente avviata la collaborazione con le richiamate Università, che hanno individuato le professionalità tecniche necessarie per la composizione dei gruppi interdisciplinari, ai sensi dell’Avviso del MiTE, per l’elaborazione di proposte progettuali nell’ambito del processo finalizzato alla predisposizione dei progetti da presentare al Ministero, sulla base delle aree messe a disposizione dai comuni dell’area metropolitana;*

*a seguito dell’approvazione del presente provvedimento i competenti Uffici dell’Ente provvederanno a predisporre apposito schema di Accordo esecutivo di collaborazione istituzionale, nell’ambito della convenzione approvata con Decreto sindacale n. 19/2022, che prevederà anche il*



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Città metropolitana  
di Roma Capitale

*rimborso dei costi per il supporto operativo e specialistico fornito dalle Università ai fini della definizione delle proposte progettuali;*

*dopo l'approvazione delle proposte progettuali da parte del MiTE saranno formalizzati e definiti a livello esecutivo gli incarichi di progettazione degli interventi di forestazione ammessi a finanziamento, in conformità e nei limiti di quanto previsto dal D.Lgs. n. 50/2016 e dall'art. 1, comma 2, del D.L. n. 76/2021 e ss.mm.ii.;*

*la quota di spese rimborsabili alle Università, in sede di Accordo esecutivo di collaborazione istituzionale, per la parte non finanziabile con fondi PNRR ai sensi della Circolare n. 4/2022 del MEF e dei chiarimenti contenuti nelle FAQ pubblicate dal Mite con specifico riferimento all'Avviso di cui all'oggetto, sarà finanziata con fondi della Città metropolitana;*

*l'Accordo con le Università non rientra nell'ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici, trattandosi di accordo di collaborazione che realizza una cooperazione istituzionale tra soggetti preposti allo svolgimento di funzioni pubbliche, retto esclusivamente da considerazioni inerenti l'interesse pubblico, con mero rimborso parziale delle spese a favore delle Università, senza costituzione di alcun vincolo contrattuale e nel rispetto delle condizioni normative stabilite dall'art.5 del D.Lgs. n. 50/2016 ed in linea con le indicazioni dell'ANAC (in particolare la Determinazione n. 7 del 21 ottobre 2010);*

*le spese di progettazione e di supporto tecnico relative agli interventi di forestazione urbana, relative ai singoli progetti – come chiarito anche dal MiTE nelle FAQ pubblicate – sono riportate nei relativi quadri economici”;*

la Città metropolitana si è altresì avvalsa dell'apporto tecnico della società in house Capitale Lavoro per il servizio di raccordo operativo tra CMRC, comuni metropolitani, Università e gruppo interdisciplinare, nonché a supporto per lo svolgimento delle analisi tecniche preliminari delle aree – attività propedeutiche alla definizione delle proposte progettuali – contribuendo alle verifiche catastali e alla perimetrazione e individuazione in mappa dei poligoni da destinare in concreto agli interventi di forestazione;

sulla base delle suindicate linee di indirizzo e delle analisi conseguentemente svolte con il supporto delle Università, del gruppo interdisciplinare e con l'apporto tecnico della società in house Capitale Lavoro, sono state definite quattro macro aree, aggregate per ambiti omogenei su base ecosistemica – e più precisamente con riferimento alle previsioni del P.T.P.G. in cui è definita la Rete Ecologica Provinciale (R.E.P.) e gli indicatori obiettivo ambientali di ciascuna Unità Territoriale Ambientale (U.T.A.), che costituiscono il riferimento per la governance e la sostenibilità ambientale del Piano – per complessivi 305,2 ettari, insistenti sui territori di 12 comuni, compresa Roma Capitale;

### **Visto che**

il Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) ha trasmesso alla Città metropolitana di Roma Capitale la nota prot. 0097109 del 03.08.2022 (acquisita al protocollo metropolitano CMRC-2022-0124922 del 04.08.2022) avente ad oggetto “*Esiti dell'istruttoria ammissibilità all'Avviso pubblico per la*



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Città metropolitana  
di Roma Capitale

*presentazione di proposte di intervento di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nelle Città Metropolitane da finanziare nell'ambito del PNRR M2C4 Inv. 3.1 "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano", è stato comunicato alla CMRC che: "A seguito dell'istruttoria prevista all'art.10 dell'Avviso in oggetto, di verifica della regolarità delle proposte e della completezza della documentazione rispetto ai requisiti di ammissibilità di cui all'art.6 di detto Avviso, si comunica che le proposte di intervento indicate con codice RM01, RM02, RM03 e RM04 sono state dichiarate conformi a quanto previsto all'art. 6 dell'Avviso; pertanto, saranno oggetto del relativo provvedimento di approvazione che, secondo quanto disposto dall'art. 15, comma 4 del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modifiche in legge 29 luglio 2021, n. 108, costituisce titolo idoneo all'accertamento delle entrate derivanti dal trasferimento delle risorse PNRR, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, e darà luogo all'immediata attivazione delle procedure di attuazione dei progetti.";*

il Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) ha trasmesso alla Città metropolitana di Roma Capitale la nota prot. 0102687 del 22.08.2022 (acquisita al protocollo metropolitano CMRC-2022-0131577 del 23.08.2022) avente ad oggetto "Notifica del Decreto Direttoriale n. 198 del 19 agosto 2022 di approvazione dell'elenco dei progetti ammessi a finanziamento e ammissibili, ma non ammessi a finanziamento, in riferimento all'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nelle Città Metropolitane da finanziare nell'ambito del PNRR M2C4 Inv. 3.1 "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano";

il Decreto Direttoriale n. 198 del 19 agosto 2022 della Direzione Generale Patrimonio Naturalistico e Mare del Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), rimodulando il quadro finanziario pluriennale (art. 3), ha ammesso al finanziamento per l'annualità 2022 tutti e quattro i progetti presentati da Città metropolitana di Roma Capitale;

il quadro finanziario per l'annualità 2022 come rimodulato dal suddetto Decreto Direttoriale n. 198/2022 è il seguente:

- *Progetto A) – RM01 - Litorale romano centro-settentrionale – CUP F32H22000320006 – Superficie pari ad ha 52,5 – Importo complessivo euro 2.356.449,63=;*
- *Progetto B) – RM02 - Bassa valle dell'Aniene e sistema vulcanico dei Colli Albani – CUP F22H22000440006 – Superficie pari ad ha 103,7 – Importo complessivo euro 4.464.234,46=;*
- *Progetto C) – RM03 – Campagna romana e rilievi del settore nord-occidentale – CUP F22H22000450006 – Superficie pari ad ha 56,3 - Importo complessivo euro 2.232.979,17*
- *Progetto D) - RM04 – Rilievi orientali dei monti Lepini e Prenestini – CUP F62H22000290006 – Superficie pari ad ha 92,7 – Importo complessivo euro 3.848.877,94=;*

**PER UN TOTALE PROPOSTE PROGETTUALI 2022: SUPERFICIE COMPLESSIVA PARI AD HA 305,2 – IMPORTO COMPLESSIVO EURO 12.902.541,20=;**



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Città metropolitana  
di Roma Capitale

il Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) ha trasmesso alla Città metropolitana di Roma Capitale la nota prot. n.0117587 del 27.09.2022 (acquisita al protocollo metropolitano n. CMRC-2022-0149213 del 27.09.2022) con cui *“si comunica l’avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti, al n.2537 del 22/09/2022, del Decreto Direttoriale di ammissione a finanziamento dei progetti.”*;

con nota n. 0154635 del 6 ottobre 2022 il Dipartimento VII ha posto al MiTE una serie di quesiti, chiedendo contestualmente l’autorizzazione a procedere alla modifica in riduzione del quadro economico e che, pertanto, in attesa del riscontro del Mite il Quadro Tecnico Economico non è al momento definitivo;

si ravvisa, quindi, la necessità di rinviare ad un successivo atto l’accertamento e l’impegno delle somme ed, in particolare, ad un momento successivo alla ricezione dei necessari chiarimenti dal MiTE;

### **Considerato che:**

l’Avviso Pubblico del Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) all’art. 6 (Requisiti di ammissibilità), comma 1, lett. f), stabilisce che: *“per l’annualità 2022, al fine di contribuire al conseguimento del target M4C2-19 (scadenza T4 2022), per come descritto nell’Allegato alla Decisione CE di approvazione del PNRR, essere realizzati secondo la tempistica delle attività indicata in uno specifico cronoprogramma che preveda la messa a dimora del materiale forestale di propagazione entro e non oltre il 10 dicembre 2022”* e all’art. 7 (Durata e termini per la realizzazione degli interventi), comma 1, stabilisce che *“Ogni intervento di rimboschimento previsto da un progetto deve essere concluso nei termini di cui all’articolo 6, comma 1, lettera f)”*;

il suddetto termine è previsto a pena di esclusione e decadenza dal finanziamento e, pertanto, nonostante si sia in attesa del riscontro del MiTE relativamente alla possibilità di procedere ad ulteriore modifica in riduzione del Quadro Tecnico Economico, è necessario procedere immediatamente ad affidare i lavori e le forniture per la realizzazione della forestazione urbana, periurbana ed extraurbana previsti nei progetti finanziati nell’ambito dell’Avviso pubblico del MiTE come individuati dal Decreto Direttoriale n. 198 del 19 agosto 2022 della Direzione Generale Patrimonio Naturalistico e Mare del Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), ed in particolare:

- Progetto RM01 – Litorale romano centro-settentrionale – CUP F32H22000320006 – Superficie pari ad ha 52,
- Progetto RM02 – Bassa valle dell’Aniene e sistema vulcanico dei Colli Albani – CUP F22H22000440006 – Superficie pari ad ha 103,7;
- Progetto RM03 – Campagna romana e rilievi del settore nord-occidentale – CUP F22H22000450006 – Superficie pari ad ha 56,3;
- Progetto RM04 – Rilievi orientali dei monti Lepini e Prenestini – CUP F62H22000290006 – Superficie pari ad ha 92,7;



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Città metropolitana  
di Roma Capitale

ai sensi dell'art. 28 (Contratti misti di appalto), comma 1, del D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii., *“I contratti, nei settori ordinari o nei settori speciali, o le concessioni, che hanno in ciascun rispettivo ambito, ad oggetto due o più tipi di prestazioni, sono aggiudicati secondo le disposizioni applicabili al tipo di appalto che caratterizza l'oggetto principale del contratto in questione. (...)”*;

in considerazione delle scadenze previste dall'Avviso pubblico del MiTE è necessario procedere all'affidamento degli interventi attraverso uno strumento che garantisca la necessaria flessibilità operativa, e in particolare mediante Accordo quadro, tenuto conto anche dell'esigenza di conciliare le tempistiche previste per il raggiungimento dei target con i tempi di gestione delle procedure per l'acquisizione delle necessarie autorizzazioni amministrative mediante conferenza di servizi, in mancanza delle quali non è possibile procedere all'affidamento in appalto;

l'Accordo quadro sarà quindi suddiviso in quattro distinti lotti – per ciascuno dei quali sarà predisposta autonoma apposita graduatoria – ed avrà le seguenti principali caratteristiche:

- avrà ad oggetto i quattro progetti approvati dal MiTE e relative successive integrazioni e/o modifiche introdotte in corso di progettazione;
- avrà la durata massima di quattro anni (art. 54, comma 1, del D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii.);
- sarà concluso con più operatori economici (art. 54, comma 4, del D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii.), senza necessità di riapertura di confronto competitivo (art. 54, comma 4, lett.a), del D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii.);
- non è previsto un minimo garantito (senza minimo garantito);

in particolare l'art. 54, comma 4, lett.a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. stabilisce che *“l'accordo quadro concluso con più operatori economici è eseguito secondo una delle seguenti modalità:*

*a) secondo i termini e le condizioni dell'accordo quadro, senza riaprire il confronto competitivo, se l'accordo quadro contiene tutti i termini che disciplinano la prestazione dei lavori, dei servizi e delle forniture, nonché le condizioni oggettive per determinare quale degli operatori economici parti dell'accordo quadro effettuerà la prestazione. Tali condizioni sono indicate nei documenti di gara per l'accordo quadro. L'individuazione dell'operatore economico parte dell'accordo quadro che effettuerà la prestazione avviene sulla base di decisione motivata in relazione alle specifiche esigenze dell'amministrazione”*;

il valore globale stimato dell'Accordo quadro, determinato ai sensi e per gli effetti degli artt. 35 e 35 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, tenuto conto di tutti i lotti oggetto di affidamento, è superiore alla soglia di rilevanza comunitaria;

l'Accordo quadro sarà quindi affidato mediante procedura aperta di rilievo comunitario e aggiudicato sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

in considerazione dell'urgenza di provvedere ai fini del raggiungimento del Target previsto dall'Avviso di forestazione del MiTE, la Città metropolitana di Roma Capitale si riserva di procedere alla consegna anticipata, sotto riserva di legge, dell'affidamento;

per quanto non previsto dagli atti della procedura di gara, si farà rinvio all'Avviso pubblico del MiTE "per la presentazione di proposte di intervento di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nelle città metropolitane da finanziare nell'ambito del piano nazionale di ripresa e resilienza misura 2 - componente 4 - investimento 3.1 <tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano>", che costituisce quindi parte integrante e sostanziale degli atti della procedura di affidamento;

saranno ammessi alla gara i soggetti giuridici operanti nell'ambito di attività inerente l'oggetto dell'affidamento, in possesso dei requisiti;

Dato atto che i riferimenti dei progetti sono i seguenti:

- CUP F32H22000320006 - F22H22000440006 - F22H22000450006 - F62H22000290006
- CIA PR 22 0069 P - PR 22 0070 P - PR 22 0071 P - PR 22 0072 P
- PNRR "Finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU" (NGEU) M2C4 INV 3.1 Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano;

Preso atto che il Direttore di Dipartimento non ha rilevato elementi di mancanza di coerenza agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell'art 24, comma 3, del nuovo "Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi", approvato con Decreto della Sindaca Metropolitana n. 167 del 23/12/2020;

Preso atto che il Responsabile del Servizio attesta, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16 aprile 2013, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e il Codice di comportamento della Città Metropolitana di Roma Capitale, adottato con delibera del Commissario Straordinario n. 8 del 20 gennaio 2014;

Visti gli artt. 179 e 183 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Preso atto che il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 necessita dell'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria.

## **DETERMINA**

per i motivi indicati in premessa:

1. di autorizzare l'espletamento di una procedura di gara ad evidenza pubblica di tipo aperto, di rilievo comunitario, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per la realizzazione dei quattro progetti di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana di cui all'Avviso pubblico del MiTE *“per la presentazione di proposte di intervento di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nelle città metropolitane da finanziare nell'ambito del piano nazionale di ripresa e resilienza misura 2 - componente 4 - investimento 3.1 <tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano>”*, che costituisce parte integrante e sostanziale degli atti della procedura di affidamento;
2. di dare atto che i riferimenti dei progetti di cui al punto precedente sono i seguenti:
  - o CUP F32H22000320006 - F22H22000440006 - F22H22000450006 - F62H22000290006
  - o CIA PR 22 0069 P - PR 22 0070 P - PR 22 0071 P - PR 22 0072 P
  - o PNRR “Finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU” (NGEU) M2C4 INV 3.1 Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano;
3. di dare atto che, trattandosi di procedura di accordo quadro senza previsione di un minimo garantito, dal presente atto non scaturisce alcun impegno contrattuale o contabile;
4. di dare atto che le superfici e il QTE dei singoli interventi potranno essere aggiornati in sede di progettazione definitiva ed esecutiva;
5. di dare atto che la commissione giudicatrice sarà nominata con successivo separato provvedimento;
6. di dare atto che si potrà procedere all'aggiudicazione della gara anche in presenza di una sola offerta valida, purché ritenuta congrua e conveniente dall'Amministrazione;
7. di dare atto che, in considerazione dell'urgenza di provvedere, anche ai fini del raggiungimento del Target previsto dall'Avviso di forestazione del MiTE, si potrà procedere alla consegna anticipata, sotto riserva di legge, degli affidamenti;
8. di rinviare ad un successivo atto l'accertamento e l'impegno delle somme e, in particolare, ad un momento successivo alla ricezione dei necessari chiarimenti dal MiTE relativamente alla richiesta autorizzazione a procedere alla modifica in riduzione del quadro economico;
9. di dare atto che contro il presente provvedimento è ammesso, ai sensi dell'art. 120 e seguenti del d.lgs. 104 del 2 luglio 2010, ricorso al T.A.R. LAZIO - Roma entro il termine di 30 giorni.

*Dirigente Responsabile del Servizio Controllo della spesa*

**VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA  
FINANZIARIA**  
RAGIONERIA GENERALE - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO

Il Ragioniere Generale effettuate le verifiche di competenza di cui in particolare quelle previste dall'art 147-bis del D.Lgs 267/2000

**APPONE**

il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 183, comma 7, del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii.